



LEGGE DI STABILITÀ, CNA PENSIONATI: “BUON INIZIO MA NON BASTA”

Bene il calo delle tasse, l'allargamento della no tax area ai pensionati, l'avvio alla lotta alla povertà. I punti critici della manovra: i tagli alla Sanità, ai Caf e ai Patronati, il basso rifinanziamento al Fondo per la non autosufficienza.

LIVIA PANDOLFI



Legge di stabilità, avanti adagio. E' questo il primo giudizio di Cna Pensionati che considera la manovra, del valore di 27-30 miliardi e ancora in discussione in Parlamento, "moderatamente positiva". Ecco, punto per punto, cosa c'è di buono e cosa, invece, andrebbe modificato.

Il contesto economico

Il quadro macroeconomico in cui si colloca il maggiore intervento di politica economica che un governo fa nel corso dell'anno è abbastanza confortante. Secondo l'Istat, infatti, dovremmo concludere l'anno in corso con un aumento del Pil pari al +0,9%, si potrebbe raggiungere, secondo altri commentatori, anche il +1%. Niente di eclatante. E' importante, tuttavia, dopo anni di mancata crescita, che il nostro Paese abbia invertito la tendenza. Quest'anno sono migliorati anche i dati sulla disoccupazione - altro problema molto grave - con il tasso di disoccupazione che dal 12,1% di giugno è passato all'11,9% di agosto (-0,5%). Anche la disoccupazione giovanile è scesa al 41,1%. La fiducia dei consumatori è poi tornata a salire. L'indice di fiducia, secondo l'Istat, fatto 100 al 2010, è cresciuto in settembre a 112,7 (il valore più elevato da marzo 2002).

Giù le tasse

Obiettivo del governo è proprio irrobustire questa ripresa e aumentare la fiducia nel Paese. La strategia scelta per riuscirci è, in primis, quella di ridurre le tasse, un fatto, questo, che Cna Pensionati valuta positivamente. "Intanto - spiega Beatrice Tragni Segretario Nazionale di Cna Pensionati - non ci saranno incrementi sull'IVA. Questo è fondamentale per continuare a dare ossigeno ai consumi, alla ripresa economica e alla vita quotidiana delle famiglie". L'imposta sulla prima casa, inoltre, viene abolita, eccezion fatta per case di lusso, ville e castelli. Tolta la Tasi anche per l'inquilino, se l'abitazione è la dimora principale.

Gli sgravi fiscali e il canone Rai in bolletta

Saranno prorogate al 31 gennaio 2016 le detrazioni fiscali per gli interventi di ristrutturazione edilizia e di riqualificazione energetica, con le detrazioni attuali pari al 50% e al 65%. In sostanza

chi ristruttura la propria abitazione potrà avere, in 10 anni, oltre la metà di ciò che ha speso. L'importo del canone Rai, invece, viene ridotto a 100€ e si pagherà a rate attraverso la bolletta elettrica della casa di abitazione. "Il canone di abbonamento - chiarisce la Tragni - è dovuto una sola volta e non in base agli apparecchi presenti nell'abitazione, come a suo tempo aveva richiesto la Cna".

Interventi fiscali sui pensionati

Viene ampliato l'accesso al regime fiscale forfettario e viene esteso ai lavoratori dipendenti e ai pensionati che hanno ancora un'attività in proprio, a condizione che il reddito da pensione non superi i 30.000€.

"Una delle misure per noi più significative però - spiega il Segretario di Cna Pensionati - è quella dell'aumento della 'no Tax area', ossia la soglia di reddito entro la quale i pensionati non versano l'Irpef. Per coloro che hanno più di 75 anni si passerebbe dall'attuale soglia di 7.750€ a 8.000€. per coloro che hanno meno di 75 anni l'aumento va da 7.500€ a 7.750€." "Le cifre - aggiunge la Tragni - sono pressoché simboliche, però, dopo anni di pressione politica e dopo le osservazioni fatte da Cna e Cna Pensionati anche nel corso della Legge di Stabilità 2015, passa l'equiparazione con i lavoratori dipendenti, quindi, passa una questione di equità. Lavoreremo per aumentare la soglia della 'no tax area' stessa vagliando attentamente il testo definitivo e proponendo emendamenti a tal proposito".

"La nostra attenzione - conclude la Tragni - come abbiamo espresso in varie occasioni, va ai pensionati che hanno redditi bassi, inferiori ai mille euro e che rischiano di versare in condizioni di povertà. Soprattutto per loro abbiamo chiesto più volte l'estensione del Bonus degli 80 euro ai pensionati".

Lotta alla povertà

Con la Legge di Stabilità è stato istituito un "Fondo per la lotta alla povertà e alla esclusione sociale" con una dotazione iniziale di 600 milioni di euro per il 2016 e che dovrebbe essere incrementato dal 2017 per l'attuazione del Piano nazionale per la lotta alla povertà. Cna Pensionati vede